



Claim di sostenibilità: La certificazione come strumento di garanzia

Marco Omodei Salè

Thiene | 15/11/2021





COME DIMOSTRARE LA SOSTENIBILITA'?

Manca un «modello / standard» di riferimento con regole chiare, verificabili, misurabili

Focus originario principalmente sulle tematiche ambientali

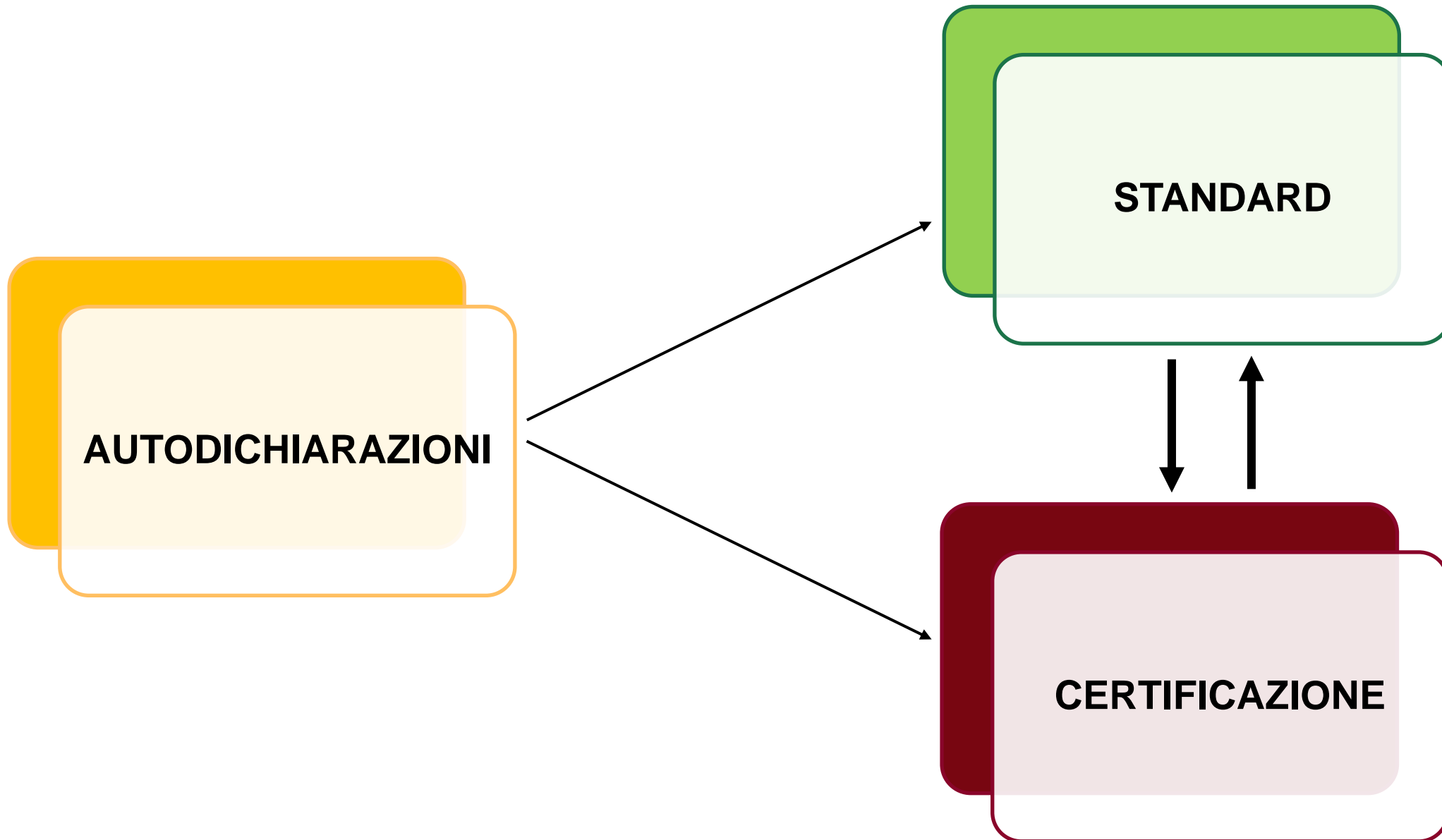
Comunicazione complessa, difficilmente comprensibile dal consumatore

Strumenti e metodi di misura variegati





COME DIMOSTRARE LA SOSTENIBILITA'?





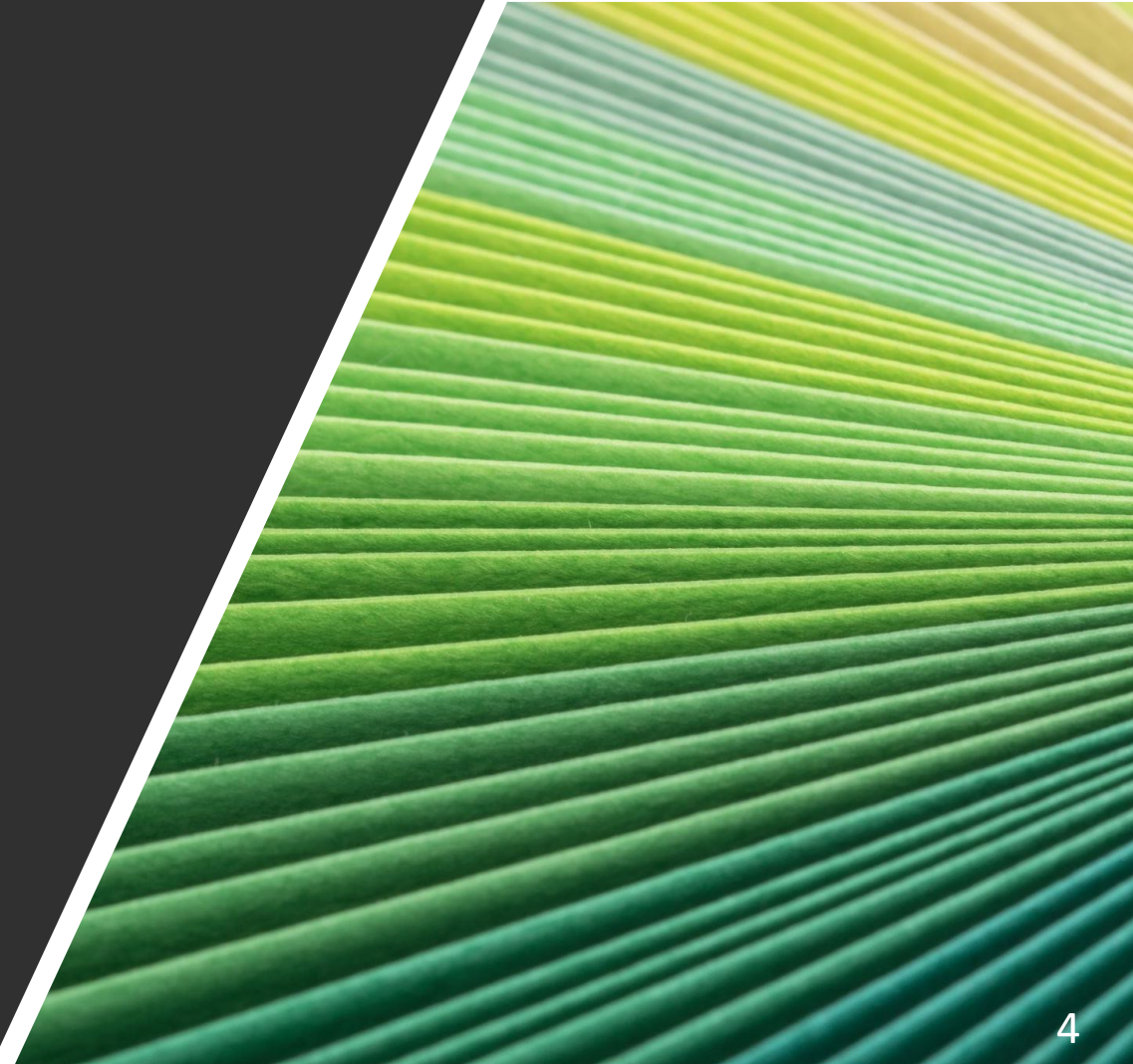
I disciplinari IG

I Sistemi di qualità nazionali

La normazione volontaria (ISO, UNI,
Disciplinari tecnici di Prodotto)

Standard privati di sostenibilità

Progetti aziendali/ collettivi





NORME VOLONTARIE

Approccio condiviso a livello nazionale / internazionale che definisce aspetti / requisiti / approcci alla sostenibilità

- ✓ Certificazione in ambito VOLONTARIO
- ✓ Ogni azienda sceglie la norma in base ai propri obiettivi
- ✓ Disciplinari Tecnici di Prodotto creati per oggettivare esigenze ben definite di sostenibilità, in modo olistico)





CASE HISTORY: BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO

Standard di riferimento: DTP 122 CSQA

Prodotti: Latte fresco, Latte microfiltrato, Panna fresca e Yogurt

Requisiti principali:

- Valutazione del benessere animale in allevamento (norma tecnica Centro Referenza Nazionale disponibile su piattaforma Classyfarm) punteggio benessere animale $\geq 60\%$
- Implementazione Sistema di rintracciabilità (ISO 22005) che preveda anche le procedure ed i requisiti di qualifica dei soggetti coinvolti (allevamenti, latteria CoC, etc.)



Benefici:

- Valorizzare la propria filiera di approvvigionamento
- Rispetto di idonee condizioni di benessere animale (indicatori oggettivi e misurabili)
- Soddisfazione del consumatore finale (sempre più evoluto)



CASE HISTORY: OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA SOSTENIBILE

Standard di riferimento: DTP 125 CSQA

Prodotto: Olio extravergine di oliva

Requisiti principali:

- Rintracciabilità dal campo al prodotto finito
- Tecniche di coltivazione sostenibili (bio o integrato)
- **Prezzo equo** riconosciuto agli agricoltori
- Rispetto dei lavoratori (sicurezza sui luoghi di lavoro e regolarità dei rapporti di lavoro)
- **Valutazione della PEF (Product Environmental Footprint)**
- Può essere applicato ai prodotti della filiera dell'olio (olive, olio sfuso, olio imbottigliato)
- In aggiunta ai tre pilastri «classici» della sostenibilità prevede un **quarto pilastro «nutrizionale e salutistico»**



CASE HISTORY: CEREALI E PROTEOLEAGINOSI SOSTENIBILI

Standard di riferimento: DTP 112 CSQA

Prodotto: Cereali, Semi oleosi e Derivati

Requisiti principali:

- Rintracciabilità dalla fase di coltivazione alla fase di vendita del prodotto finito
- Requisito “NON OGM”
- Applicazione dei disciplinari difesa integrata
- Gestione delle sostanze indesiderate (Contaminanti)
- LCA secondo 14040 – 14044.
- Applicabile a Cereali e semi oleosi e derivati (feed e food)
- Requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica lungo la filiera gestita.

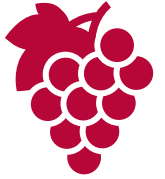


STANDARD PROPRIETARI INTERNAZIONALI





CASE HISTORY: EQUALITAS



Equalitas

Requisiti principali:

- Valutazione delle emissioni di CO2 in atmosfera
- Valutazione impronta idrica
- Valutazione della biodiversità secondo la metodologia biodiversity friend
- Tecniche agronomiche sostenibili
- Gestione della tracciabilità
- Gestione dei lavoratori (sicurezza, welfare aziendale, premialità e piano sviluppo carriera)
- **Gestione della comunicazione (bilancio di sostenibilità + logo)**
- Controllo di gestione e di riduzione sprechi





LE NORME PUBBLICHE

Regolamenti

Decreti Ministeriali

Leggi dello Stato

Leggi regionali



SQN – SQR

Sistemi di qualità
Nazionali /
Regionali

MADE GREEN IN ITALY

Schema nazionale
volontario valutazione
e comunicazione
impronta ambientale
prodotti Made in Italy



Disciplinari tecnici definiti ed approvati
dall'autorità pubblica (Ministero
Regione) che stabilisce anche le regole
per la certificazione.

Possono essere utilizzati per consentire
l'accesso a misure di sostegno e
perseguono la finalità di regolare e
armonizzare il claim.

E' evidente la volontà di integrare
requisiti tipici di qualità con requisiti di
sostenibilità ambientale, sociale,
economica via via più articolati.



SQN ACQUACOLTURA SOSTENIBILE

Obiettivo: Qualificare l'acquacoltura, migliorando i prodotti e il processo produttivo, considerando la sostenibilità e il benessere degli organismi allevati.

Cosa richiede:

- Buone pratiche di allevamento
- Gestione alimentazione (ambiente!)
- Salute & Benessere dei pesci allevati (densità)
- Rintracciabilità completa
- Freschezza e conservazione
- Valutazione degli impatti ambientali (PEF met)
- Inserimento giovani, formazione su RQN e tecnica almeno annuale
- Prezzo minimo garantito alla produzione primaria
- Gestione etichettatura (corretta informazione)





BENEFICI

- ✓ Condivisione dei valori con la base sociale
- ✓ Profilazione differente del prodotto sul mercato
- ✓ Controllo della filiera
- ✓ Maggiore sensibilizzazione dei produttori rispetto l'ambiente

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE



Headquarters
Via S. Gaetano, 74
36016 Thiene VI
Tel. +39 0445 313011
csqa@csqa.it | www.csqa.it



Thiene (VI) - Roma - Milano - Parma - Langhirano (PR) - Bari - Moretta (CN) - Sassari - San Michele all'Adige (TN)
Tavarnelle Val di Pesa (FI) - Sant'Onofrio (VV) - Catania - Krakow (PL) - Jersey City (USA)